

**LUCIGNANO**

Direzione nel Dipartimento dell'Arno (il 112) dal 1° gennaio 1812, venne soppressa con la Notificazione del 15 luglio 1814. Nel 1839 vi fu aperta una Distribuzione regia di 4ª classe dipendente da Arezzo, in comunicazione diretta con Asciano e in seguito anche con Asinalunga. Nel 1844 fu promossa di 3ª classe, mentre nel 1849 la troviamo di 2ª.

**PERIODO DIPARTIMENTALE 1808 - 1814**

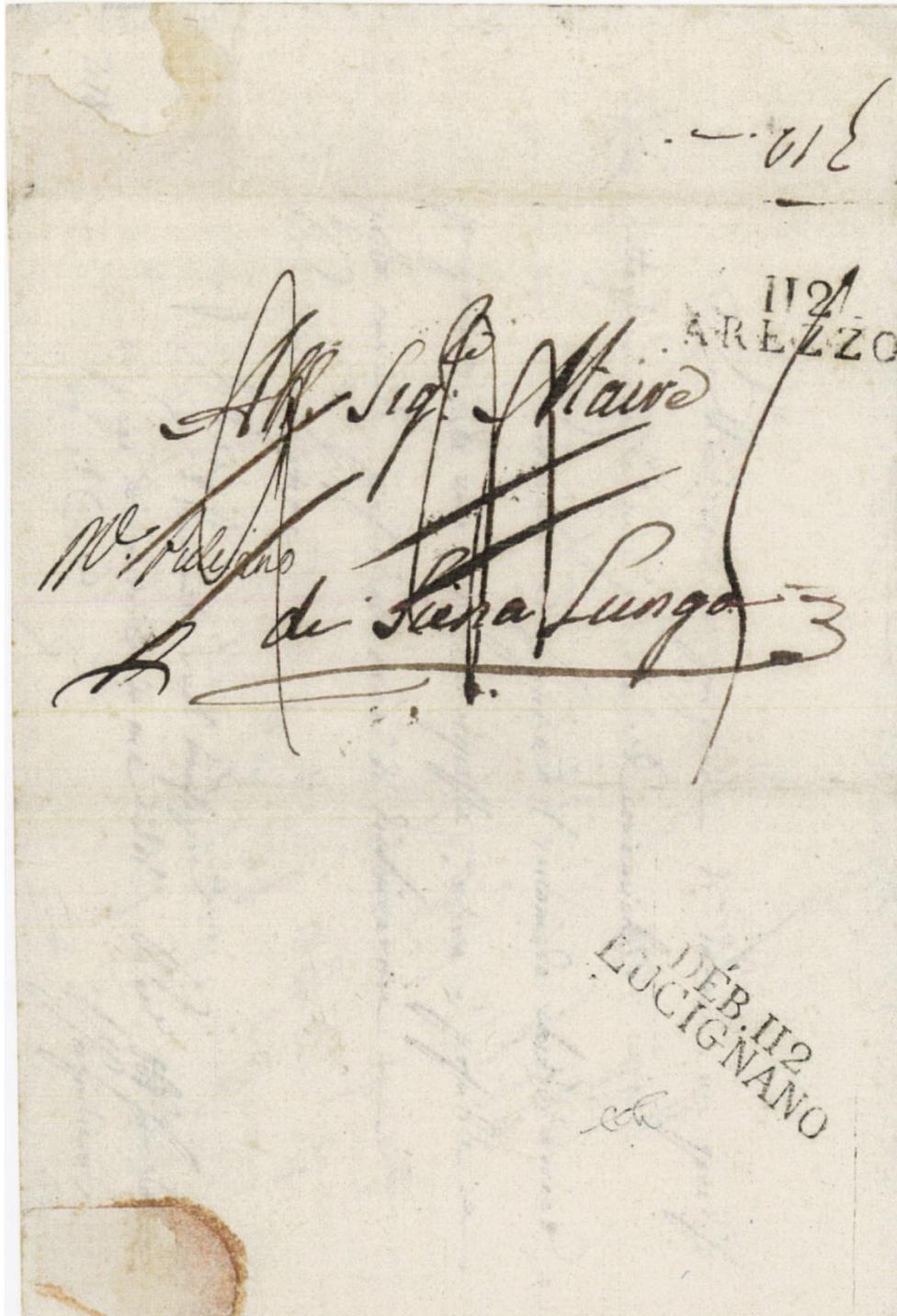
N°	BOLLI	DATE	USO	COL.	RARITÀ
1		2.1812 - 31.5.1814	P	Nero	NC
2		25.4.1812 - 6.2.1814	P	Nero	R2
3		17.6.1812	Rs	Nero	R3
4		---	-	Nero	-

N° 1 e 2 (11) Dopo Rocca San Casciano, Lucignano fu la seconda Distribuzione ad essere elevata al rango di Direzione nel Dipartimento dell'Arno. I suoi bolli furono usati nella versione integrale anche durante il periodo del Governo Murat.

N° 3 (-) Il recente ritrovamento di questo *deboursé* (di cui si conosce 1 sola impronta), ha confutato definitivamente la teoria che distingueva tra Direzioni semplici e composite in materia di bolli postali, dovendo ammettere che anche gli uffici più piccoli lo possedevano, senza che negli stessi vi fosse necessariamente un controllore francese, come era stato affermato in precedenza.

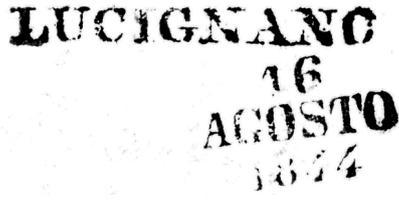
N° 4 (-) L'impronta del bollo di raccomandazione dell'ufficio non è nota.





Arezzo, 17.6.1812. Lettera per Sinalunga, tassata inizialmente 2 *décimes* come lettera di 1° porto per la 1ª distanza. In transito nell'ufficio di Lucignano, però, la missiva fu verificata precisandone anche l'instradamento per Montepulciano. Di conseguenza la tassa fu incrementata prima a 4 *décimes* e poi corretta in 5 *décimes*, in conformità agli adeguamenti tariffari introdotti nel 1811 in Toscana, che riallineavano le tariffe alla legge francese del 9.4.1810 (distanza entro 50 km e peso tra 10 e 15 g, che comportavano una tassa di 2 *décimes* maggiorata del 150%, per un totale di 5 *décimes*). Per questa ragione fu apposta al verso l'impronta dell'inedito *deboursé* (collezione R.E.M.O.).

**PERIODO MURAT e della RESTAURAZIONE 1814 - 1851**

N°	BOLLI	DATE	USO	COL.	RARITÀ
1a		11.6.1814 - 28.7.1814	P	Nero	R
5		4.5.1839 - 7.1844	P	Nero	C
6		16.8.1844 - 18.8.1844	P	Nero	R2
7		21.10.1844 - 3.1851	P	Nero	C
2a		6.6.1814 - 10.6.1814	P	Nero	R3
8		5.1.1843 - 3.1851	P	Nero	R
9		25.4.1845 - 28.11.1850	P	Nero	R3
10		(1840) - 7.1844	A	Nero	-

N° 1a (2) Si tratta del bollo napoleonico di porto dovuto privato del N° dipartimentale. La sua rarità è dovuta al fatto che l'ufficio fu chiuso a fine luglio del 1814.

N° 5 (3) Bollo lineare fornito al momento della riapertura dell'ufficio, decretata all'inizio del 1839.

N° 6 (4) L'abbinamento con il datario in partenza, al momento è noto solo nel mese di agosto del 1844, ma comunque fu possibile per un periodo massimo di circa 2 mesi e mezzo.

N° 7 (5) Il bollo a doppio cerchio fornito nell'autunno del 1844, rimase in uso fino a tutto il periodo granducale.

N° 2a (12) Si tratta del bollo napoleonico di porto pagato privato del N° dipartimentale. L'estrema rarità (ad oggi sono note 2 sole impronte) è dovuta al fatto che il bollo fu usato in questo stadio solo per poco più di 2 mesi.

N° 8 (13) Al pari del lineare, il PD appartiene alla fornitura del 1839 e venne usato con continuità anche durante il successivo periodo filatelico.

N° 9 (21) Del bollo, anch'esso appartenente alla fornitura del 1839, si conoscono solo 3 impronte nel periodo pre-filatelico.

N° 10 (31) Del datario apposto in arrivo prima dell'agosto 1844, non abbiamo sufficienti elementi per poter dare una valutazione.



Lucignano, 25.4.1845. Lettera raccomandata spedita a Roma in porto pagato a destino (con il n° 207 di registrazione), recante tutti e 3 i bolli in dotazione all'ufficio in quel periodo.